

la recensione

## Il Fisco di Giolitti, un sistema graduale in cerca di equità

**GIOVANNI TASSANI**

**S**i registra da qualche tempo, in campo storiografico, una più ampia attenzione a quel periodo di storia nazionale che è stato definito come «l'età giolittiana», databile dall'inizio del XX secolo, dopo la crisi – autoritaria – di fine secolo e il regicidio di Umberto I. Due lunghi ministeri, tra 1906 e 1909, e tra 1911 e 1914, con due brevi tentativi di alternativa da parte del concorrente Sidney Sonnino, segneranno l'età di Giovanni Giolitti, fino all'inversione di tendenza col governo Salandra e poi con l'entrata in guerra dell'Italia (1914-15). Quel periodo storico innovativo, di svolta liberaldemocratica e di pragmatica modernizzazione, è stato più volte interpretato da più punti di vista. L'ampio studio di Gianni Marongiu, *La politica fiscale nell'età giolittiana*, delinea un nuovo profilo attraverso il quale entrare in quella fase storica. Marongiu, già docente di Diritto tributario a Trieste, Genova e alla Bocconi, persegue da anni il disegno di una storia complessiva della politica fiscale, dall'epoca dell'unità. Questo volume è il quinto di una serie che, dal 1995 ha fin qui ricostruito le vicende della politica fiscale nell'età della Destra storica (1861-76), della Sinistra storica (1876-96), della crisi di fine secolo (1896-1901), oltre ad avere esaminato, con equità e severità la politica fiscale del fascismo. Con Giolitti, Marongiu si mostra invece in sintonia, valutandone l'azione, non riconosciuta da troppi politici e intellettuali della sua epoca, come una strategia organica volta a creare un nuovo tipo di rapporto, di maggior fiducia, tra potere pubblico e cittadini. Dopo la mancata riforma Wollemborg, ministro delle Finanze nel governo Zanardelli-Giolitti, bocciata nel 1902 da una Camera ancora conservatrice, la tenacia di Giolitti condurrà dal 1903 a innovazioni e riforme di rilievo, come riconobbe Luigi Einaudi:

incremento dell'attività economica, avanzi nel bilancio dello Stato, conversione della rendita, imparzialità di fronte ai conflitti sociali, ampliamento della legislazione sociale, favore dato alla municipalizzazione dei servizi pubblici, ampliamento del suffragio. Sul piano fiscale, pur tra resistenze e contrasti, si vorrà istituire un'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili e si avvierà la riforma tributaria dei Comuni riducendo i dazi sul consumo e aprendo al principio di progressività nell'imposta di famiglia. Il testo di Marongiu si pone come una delle letture imprescindibili nella considerazione dell'età giolittiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Marongiu

### LA POLITICA FISCALE NELL'ETÀ GIOLITTIANA

Fondazione Luigi Einaudi  
 Olschki. Pagine 532. Euro 49,00

